



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI
Segreteria Provinciale
P.zza Martiri di Vallerotonda, 10
FROSINONE
Tel.0775855372 - 835829 FAX 0775/856644
E - mail frosinone@uilpensionati.it - www.uilfrosinone.org

IL SINDACATO DEI CITTADINI

ADERENTE ALLA FERPA (Federazione Europea Pensionati e Anziani)

NOTIZIARIO GIUGNO 2010

LA MANOVRA ECONOMICA

La Uil ha giudicato la manovra economica varata dal Governo inevitabile e necessaria: un atto dovuto a fronte delle decisioni assunte dall'Unione Europea. In quella sede è stata concordata una strategia di riduzione del deficit pubblico in funzione della salvaguardia dell'euro e, conseguentemente, della condizione economica di tutti noi. Tutti gli Stati, dunque, si sono dovuti attivare per predisporre manovre economiche che avessero questo specifico segno.

Ma la Uil ha anche chiesto un atto di coerenza e responsabilità, invitando ad utilizzare l'occasione della manovra per mettere mano a due gravi anomalie del nostro sistema. In quest'ottica sono condivisibili i provvedimenti varati per ridurre l'evasione fiscale e i costi della politica. Su questi due aspetti fondanti della manovra, la Uil chiede che sia dato seguito, in sede parlamentare, alle decisioni assunte dal Governo in modo che, se sacrifici devono essere, lo siano soprattutto per chi, in questi anni, ha lucrato, anche impunemente, sulle inefficienze di un sistema che, oggi, non ci possiamo più permettere il lusso di mantenere.

NUOVE MODALITÀ DI CONSEGNA CARTA ACQUISTI

L'Inps con un recente messaggio del 5.05.2010 rende noto le nuove modalità di consegna della Carta Acquisti, già operative dal 12.04.2010.

Di seguito vengono illustrate le fasi che portano al rilascio della Carta Acquisti:

- a) la domanda deve essere presentata dai richiedenti presso un ufficio postale;
- b) Poste Italiane SpA invia all'Inps un flusso con i dati delle nuove domande;
- c) L'Inps elabora le richieste pervenute e verifica, sulla base dei criteri definiti nelle norme di attuazione, la rispondenza ai requisiti;
- d) L'Inps trasmette a Poste Italiane SpA, per via telematica, gli esiti delle verifiche eseguite: se l'esito della verifica è positivo verrà indicato anche l'importo da accreditare sulla Carta e verrà data disposizione di consegnare una Carta attiva e carica;
- e) Poste Italiane SpA provvede ad inviare una lettera:
 1. di respinta nel caso in cui non si riscontri il diritto;
 2. di accoglimento nel caso in cui si riscontri il diritto, invitando il titolare della carta a recarsi presso l'ufficio postale, presso cui ha presentato la domanda, per ritirare la carta attiva e carica.

Infine, il Messaggio si conclude rammentando la gestione delle Carte che sono uno strumento finanziario e seguono la stessa normativa delle carte prepagate, ma anche, illustrando alcuni esempi, come comportarsi nei casi di:

- smarrimento o furto della carta, si dovrà presentare la denuncia alle autorità competenti e successivamente, con copia della denuncia, sarà possibile richiedere alle Poste un duplicato della carta precedente;
- smagnetizzazione della carta, dovrà essere cura degli uffici postali sostituire la carta smagnetizzata;
- restituzione della carta, per qualsiasi ragione (ad esempio decesso del beneficiario), il titolare dovrà recarsi presso un ufficio postale per riconsegnarla.

GLI INTERESSI LEGALI DI MORA E LA RIVALUTAZIONE MONETARIA DEL CREDITO

Tutti gli Istituti di previdenza sono tenuti a corrispondere interessi legali in caso di ritardato pagamento delle prestazioni: fino a tutto il 1991, spettava anche la maggior somma per svalutazione monetaria mentre, dal 10 gennaio 1992, per effetto della legge n. 41/91, i due benefici non possono essere cumulati, restando fruibile quello più favorevole. Attualmente l'INPS corrisponde gli interessi computati a partire dall'210° giorno dalla domanda di prestazione; l'INPDAP paga d'ufficio interessi e rivalutazione monetaria per i provvedimenti di riconoscimento di pensione (decreti) emessi dal 10 gennaio 1992 in poi, prescindendo dalla prescrizione per tutto il periodo in cui il trattamento ha avuto la caratteristica della provvisorietà.

Per i provvedimenti emessi in data anteriore al 10 gennaio 1992, fermi restando i termini di prescrizione che decorrono dal decreto di pensione definitiva, gli interessi sono liquidati a domanda dell'interessato. Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa dei valori percentuali degli interessi spettanti nel tempo. Per quanto riguarda l'individuazione del momento della formazione del ritardo (*dies a quo*) l'INPDAP fa riferimento ai termini previsti dai Regolamenti emanati dalle diverse Amministrazioni, in attuazione della L.241/90 sulla trasparenza. Tale posizione è peraltro avallata da una consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione. Va in ogni caso tenuto presente che per i pubblici dipendenti, a decorrere dal 29 marzo 1997, il ritardo si verifica se la prestazione viene liquidata dopo il 30° giorno dalla data di cessazione dal servizio. Il diritto agli interessi è soggetto a prescrizione quinquennale, salvo interruzione dei termini. I tassi d'interesse previsti sono: fino al 15 dicembre 1990 il 5%; dal 16 dicembre 1990 al 31 dicembre 1996 il 10%; dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 1998 il 5%; dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2000 il 2,5%; dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2001 il 3,5%; dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2003 il 3%; dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2007 il 2,5%; dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2009 il 3%; dal 1° gennaio 2010, l'1%.

L'ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

L'assegno per il nucleo familiare è previsto per aiutare le famiglie dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati e dei pensionati da lavoro dipendente, i cui nuclei familiari sono composti da più persone e i cui redditi sono al di sotto delle fasce di reddito massime stabilite dalla legge. - A chi spetta: GLI assegni familiari spettano ai lavoratori in attività, ai disoccupati indennizzati, ai lavoratori cassaintegrati, ai lavoratori in mobilità, ai lavoratori in malattia o in maternità e ai pensionati ex lavoratori dipendenti; spetta anche ai lavoratori con contratto a termine. - Per averne diritto è necessario che il reddito familiare non superi determinati limiti, stabiliti ogni anno dalla legge. Il reddito è costituito da quello del richiedente e di tutte le persone che compongono il nucleo familiare. Prodotto nell'anno solare precedente: decorre dal 1° luglio di ogni anno ed ha valore fino al 30 giugno dell'anno successivo. Ai fini del diritto all'assegno si considera la somma dei redditi complessivi assoggettati all'IRPEF di tutti i componenti, compresa la casa di abitazione, i redditi a tassazione separata, l'assegno di mantenimento corrisposto dal coniuge separato, le borse di studio, la pensione e l'assegno sociale, la pensione per invalidi civili per i ciechi esordienti, gli interessi di c/c su depositi bancari, gli interessi da BOT o CCT, e i proventi da investimento. - Fanno parte del nucleo familiare: il coniuge anche se non convivente, i figli minorenni, i figli maggiorenni inabili, fratelli sorelle e nipoti inabili e familiari residenti all'estero di cittadino straniero (solo se esiste il rapporto di reciprocità con lo Stato di provenienza o sia stata stipulata una convenzione in materia di ANF). Per i nuclei familiari numerosi, composti cioè da almeno 4 figli o equiparati di età inferiore a 26 anni, si avrà diritto all'assegno al nucleo familiare oltre che per i figli minori anche per i maggiori di anni 18 compiuti) ed inferiore a 21 anni purché studenti o apprendisti. - Non vanno considerati i redditi derivanti da pensioni di guerra, le rendite vitalizie INAIL, le indennità di accompagnamento, le indennità ai ciechi e ai sordi, le indennità di frequenza, i trattamenti di fine rapporto e gli arretrati delle integrazioni salariali. Per chi spetta: Spetta per i componenti del nucleo familiare costituito dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dai figli di età inferiore a 18 anni, dai figli maggiorenni inabili, dai fratelli sorelle e nipoti collaterali del richiedente, minori di età o maggiorenni inabili purché orfani. - Una delle condizioni per il diritto, oltre a

quella del Limite di reddito è che almeno il 70% del reddito complessivo dell'intero nucleo familiare sia costituito da redditi da lavoro dipendente o da pensione Liquidata a carico dei fondi dei Lavoratori dipendenti. -

Reddito familiare annuo euro		Importo dell'assegno per numero componenti il nucleo familiare			
		3	4	5	6
fino a	13.119,30	137,50	258,33	375,00	500,00
13.119,31	13.224,25	136,73	257,25	374,04	499,58
13.644,08	13.749,03	132,85	251,83	369,25	497,50
14.693,63	14.798,57	125,10	241,00	359,67	493,33
15.743,17	15.848,11	117,35	230,17	350,08	489,17
16.792,71	16.897,66	109,60	219,33	340,50	485,00
17.842,26	17.947,20	101,85	208,50	330,92	480,83
18.891,80	18.996,75	94,10	197,67	321,33	476,67
19.941,35	20.046,29	86,35	186,83	311,75	472,50
20.990,89	21.095,83	78,60	176,00	302,17	468,33
26.238,61	26.343,55	47,92	121,83	254,25	430,08
31.483,33	31.591,27	45,83	78,76	206,33	386,33
36.734,05	36.838,99	43,75	75,01	161,78	342,58
41.981,77	42.086,71	41,52	71,08	155,67	268,50
47.229,49	47.334,43	31,93	58,16	135,67	187,95
52.477,21	52.582,15	22,35	45,24	115,67	162,12
57.724,93	57.829,87	12,77	32,32	95,67	136,28
62.972,65	63.077,59	3,18	19,41	75,67	110,45
62.647,21	62.748,90	0,12	15,27	69,27	102,18
64.651,92	64.756,86	-----	15,02	68,87	101,67
68.220,37	68.325,31		6,49	55,67	84,62
70.844,23	70.949,17		0,03	45,67	71,70
70.949,18	71.054,12		-----	45,27	71,18
73.468,09	73.573,03			35,67	58,78
78.715,81	78.820,75			15,67	32,95
82.809,03	82.913,98			0,07	12,80
82.913,99	83.018,93			-----	12,28
85.327,94	85.432,88				0,40
85.432,89	85.537,83				-----

L'ESENZIONE DAL TICKET PER REDDITO

Gli assistiti che vivono in condizioni disagiate hanno diritto, per motivi di **reddito**, a non pagare o a pagare in forma ridotta i **ticket delle spese mediche e sanitarie** (L. 724/94 e 549/95). Sono le singole **Regioni che stabiliscono in dettaglio** quali sono le persone che ne hanno diritto, la forma di esenzione (totale o parziale) e, nel caso dell'esenzione parziale, la quota che deve essere pagata. Generalmente, hanno diritto all'esenzione per motivi di reddito

- i **bambini** di età inferiore a 6 anni che appartengono ad un nucleo familiare con reddito fino a euro 36.151,98 lordi annui
- gli **anziani** di età superiore a 65 anni che appartengono ad un nucleo familiare con reddito fino a 36.151,98 euro annui lordi. E' considerato nucleo familiare la persona anziana, il suo coniuge e le persone che sono fiscalmente a carico dell'anziano (circ. 19/98 Ministero dell'Interno)
- i titolari di **assegni sociali** ed i loro familiari a carico
- titolari di **pensioni minime** oltre i 60 anni e i loro familiari a carico
- le persone **disoccupate e che sono iscritte alle liste di collocamento**, ed i loro loro familiari a carico, purché appartenenti ad un nucleo familiare con reddito lordo inferiore a 8.263,31 euro. Se è presente il coniuge, il limite massimo sale a 11.362,05 euro. Questo limite aumenta di 516,5 euro per ogni figlio o altro familiare a carico. Sono considerati **familiari a carico** il coniuge, le persone con redditi non superiori a 2840,51 euro lordi annui, i figli minori di 18 anni o minori di 26 anni, se studenti o tirocinanti, i figli inabili al lavoro, i genitori ed i familiari conviventi: Per **ottenere l'esenzione** per motivi di reddito, sono in vigore due modalità alternative
- l'interessato, un suo familiare o il tutore legale deve **sottoscrivere una dichiarazione sul retro della ricetta**. In questo caso, la regolarità delle prescrizioni e la verità delle dichiarazioni di esenzione sono controllati dalla Asl e le eventuali violazioni sono punibili secondo il codice penale
- l'interessato deve **presentare la documentazione ad un ufficio della Asl**, che provvede a rilasciare un tesserino di esenzione, generalmente con validità annuale

L'ESENZIONE DAL TICKET PER MALATTIA

Le persone che soffrono di **malattie croniche** o **invalidanti**, oppure di malattie **rare**, che sono affette da **tumori**, che sono in attesa di un **trapianto** o che sono **tossicodipendenti** in terapia con il metadone o in una comunità di recupero hanno diritto all'**esenzione sui ticket, parziale o totale** per le cure mediche e sanitarie collegate alla malattia. Sono le singole Regioni che stabiliscono se l'esenzione è totale o parziale e che, in quest'ultimo caso, fissano la quota che deve essere pagata. L'esenzione va **richiesta** alla propria Asl, presentando

- la tessera sanitaria
- uno tra i seguenti **documenti**, che attestano la presenza della malattia: un certificato medico rilasciato da un medico del SSN, la copia della cartella clinica rilasciata da un ospedale pubblico (se questa è rilasciata da una struttura accreditata, deve essere valutata da un medico della Asl), la copia del verbale di invalidità.

Dopo aver valutato la documentazione, la ASL rilascia una **tessera di esenzione**, con la definizione della malattia, il suo codice identificativo e le cure a cui si ha diritto. La durata della tessera può essere permanente o limitata secondo il tipo di malattia ed i regolamenti regionali. L'eventuale rinnovo deve essere richiesto alla ASL, che può sollecitare o no ulteriore documentazione. Per **prenotare** le analisi ed i controlli usufruendo dell'esenzione, è necessaria la prescrizione del proprio medico generico, sulla quale devono essere scritte le prime tre cifre del codice della malattia, indicato sulla tessera di esenzione.

NOTA: Il confronto della pensione in godimento con quella percepita negli anni scorsi, per verificare gli eventuali tagli subiti, a causa soprattutto dell'aumento dell'imposizione fiscale, si fa sulla pensione lorda e non su quella netta. Ad esempio, una pensione lorda di euro 2.000,00 del giugno 2009, al giugno 2010 è di euro 2.012 ,00, per effetto dell'adeguamento del costo della vita.. Dodici euro in più. Mentre quella netta attuale risulta essere quasi come quella netta del giugno scorso. In realtà, quel pensionato ha perso 12,00 euro, che in un anno saranno 156,00 euro., a causa della crescita delle tasse.

EFFETTI DEL PIANO DI RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA

Uno dei dodici decreti consegnati al governo dal Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, commissario ad acta per la sanità prevede. la Macroarea 1 (popolazione 1.455.872) comprende: Asl RM A, ASL RM G, ASL Frosinone, Policlinico Umberto I. La Macroarea 2 (popolazione 1.566.730) comprende: ASL RM B, ASL RM C, ASL Ecco la mappa delle quattro macroaree (con le strutture che a esse afferiscono) in cui viene diviso il territorio laziale per RM H (Distretti 1, 2, 3, 5), S. Giovanni Addolorata, Policlinico Tor Vergata, Campus Biomedico, S.Lucia, IFO. La Macroarea 3 (popolazione 1.302.151) comprende: ASL RM D, ASL RM H (Distretti 4, 6), ASL Latina, S. Camillo Forlanini, Spallanzani, S.Raffaele Pisana. La Macroarea 4 (popolazione 1.301.957) comprende: ASL RM E, ASL RM F, ASL Viterbo, ASL Rieti, Policlinico Gemelli, S. Filippo Neri, S. Andrea, INRCA, IDI

COMUNICATO: La UILPENSIONATI di Frosinone riunirà il 23 giugno il proprio Comitato Direttivo per discutere ed avanzare proposte circa la condizione degli anziani nell'attuale scenario socio-economico.

La UILPENSIONATI di Frosinone, nei giorni scorsi, ha costituito l'ADA (Associazione per i Diritti degli Anziani). Fanno parte del Direttivo Concetta Rizzo, Cucchi Pasquina, Rosina Lombardi, Angela De Santis, Fernando Avolio, Salvatore Fernando e Pandolfi Antonio.

Concetta Rizzo, Cucchi Pasquina e Amodeo Antonio sono, rispettivamente, Presidente, V.Presidente e Tesoriere dell'Associazione.